Passo Zube e Corno Forie

scritto da Roberto Gardino | 25 Agosto 2022

Il Passo Zube collega la Valle del Lys con la Val d'Otro e poco a sud dello stesso c'è una cima a forma di piramide: il Corno Forie; la salita prevede un breve tratto di arrampicata, difficoltà F, per la Cresta Nord, fino ai 3018 m della vetta.

Accesso

Si percorre tutta la Valle del Lys fino a Staffal dove si parcheggia e si prende la funivia che sale al Gabiet.

Itinerario al Passo Zube

Dall'arrivo della funivia si sale in breve al Lago Gabiet



Lago del Gabiet

e poi si continua a sinistra dello stesso passando vicino ad un bar che si costeggia in basso, e dopo poco c'è un segnale in legno che indica la direzione per il Passo Zube.



Indicazioni per il Passo Zube

Il percorso prosegue a mezza costa seguendo le indicazioni con ometti e segnali arancioni



Verso una balza rocciosa

fino ad una balza rocciosa, appena dopo una piccola sorgiva, che si sale con decisione (attenzione in caso di terreno bagnato). Dopo il percorso, che flette verso sinistra, è meno erto e si passa su zone erbose con pietre affioranti.



Verso il Passo Zube

Volgendosi, lo sguardo si apre sul Lago del Gabiet e sulla costiera orografica destra della Valle del Lys con bella vista su: Corno Vitello, Testa Grigia e Rothorn.



Vista sul Lago Gabiet e Testa Grigia

Ci si sposta passando in un valloncello con piccoli laghetti a 2700 m, e si vede bene a sinistra il Corno Rosso.



Corno Rosso

Quindi la traccia si congiunge con quella che arriva dal Vallone di Mòòs e si sale in una valletta detritica, piccolo rivolo d'acqua, seguendo ora evidenti frecce gialle. Si vede bene sulla destra la meta finale: il Corno Forie.



Su terreno detritico

Si raggiunge il Passo Zube, 2874 m, con bella vista sulle cime del Monte Rosa: tra le altre Ludwigshöhe, Punta Giordani, Piramide Vincent, Lyskamm ed altre, con i ghiacciai in forte riduzione.



Passo Zube

Itinerario al Corno Forie

Dal passo si va a destra (sud) seguendo la cresta su terreno di sfasciumi in direzione dell'evidente cima.



Dal Passo Zube all'attacco del Corno Forie



Osservati prima dell'attacco al Corno Forie

La cresta sale ora con più decisione e si vedono bene due denti che precedono la cima.



All’attacco tra i due denti

Noi abbiamo deciso di risalire la rampa-diedro tra i due denti, incordandoci per sicurezza. Prima un piccolo diedro si supera verso sinistra (II), poi un tratto appoggiato porta in cresta. Si attacca, volgendo a destra, su placche appoggiate (I), fino al punto culminante del secondo dente; la presenza di erba e licheni richiede attenzione.



Su placche appoggiate, con erba e licheni

Si scende di pochi metri ad un intaglio sottostante su lame verso il versante piemontese (II), la difficoltà è che gli appoggi per i piedi, essendo la parte superiore a sbalzo, non si vedono. Quindi si prosegue per cresta con roccette alternate a piccoli tratti di prato, si affronta un passaggio su roccia, versante Valle del Lys, su un diedro aperto (II) che, se si vuole, si può evitare.



Salita su diedro

Si prosegue fin sulla cima.



Vista sul percorso finale di salita



Angelo e Roberto sul Corno Forie

Ritorno

Per la via dell'andata, salvo che, raggiunto l'intaglio, prima dei due denti si può scendere il caminetto, lato Valle del Lys, contornando prima a destra e poi tornando verso sinistra nel centro del caminetto.



Discesa per un piccolo camino

Si prosegue su vaghe tracce passando a lato dei denti, ricongiungendosi poi al percorso di salita fino al passo e poi verso il Lago Gabiet. (La traccia allegata è per il Passo Zube).



Ponticello sul sentiero.

Materiali: normale dotazione escursionistica per il Passo Zube e piccola dotazione alpinistica per il Corno Forie. Noi avevamo due corde da 20, ne basta una.